

Petilia Policastro, tra natura e tradizioni alla scoperta della biodiversità

# Legambiente e carabinieri “esplorano” la valle del Tacita

## Un territorio occupato solo da mandrie di bovini

**Carmelo Colosimo**

### PETILIA POLICASTRO

Agosto nel Parco della Sila con Legambiente. Il Circolo Legambiente di Petilia Policastro, con la collaborazione del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Catanzaro, il patrocinio dell'Ente Parco Nazionale della Sila, ha organizzato l'iniziativa: "L'alta valle del Tacina e il bosco del Gariglione: tra natura, tradizioni, storia, alla scoperta della biodiversità e del

cielo stellato", che ha il fine di far scoprire, promuovere, gli ambienti naturali e le tradizioni del territorio, fruizione degli ecosistemi naturali, per un usosostenibile delle risorse ambientali.

La caserma forestale del Gariglione, a quota 1.650 metri, è stata l'elemento centrale della proposta, il luogo per tutte le attività formative, informative, divulgative, da dove sono partite le escursioni diurne e notturne. Uno dei posti più incantevoli del Parco, della Sila Piccola, ad elevata qualità ambien-

tale. Dapprima è stata realizzata una breve attività di esplorazione della Riserva Biogenetica "Gariglione-Pisarello". Poi, un'emozionante escursione nell'alta valle del fiume Tacina fino alle sorgenti, che per l'alto grado di naturalità è stata inserita nei siti del progetto Bioitaly, aree protette di interesse comunitario.

Una incantevole valle, chiusa fra le dorsali di Timpone Morello e del Monte Scorciavui, con verdissimi fianchi, con i rilievi dominati dal faggio mescolato ad abeti bianchi e pino laricio. Un luogo, a differenza di tante altre vallate della Sila, che non presenta insediamenti umani a parte due costruzioni in pietra dette "vaccherie" ormai abbandonate da anni, nel periodo estivo si caratterizza per le estese mandrie di bovini di razza podolica. Infine, una giornata dedicata al bosco del Gariglione, boschi misti d'alto fusto a faggio ed abete bianco, di elevato valore botanico e naturalistico. L'area è caratterizzata dalla presenza della Riserva naturale biogenetica "Gariglione - Pisarello", boschi ad alto fusto di faggio misto ad abeti bianchi. L'itinerario, lungo il cosiddetto "giro delle macchie", ha interessato due bellissime e ampie radure di questo settore del parco: macchia dell'arpa e macchia dell'orso.

Nel corso della serata/nottate sono state realizzate interessanti attività astronomiche, guidate da esperti, astronomi/astrofili, favorite dall'assenza di inquinamento luminoso.

## Comuni nell'area protetta

- Il Parco Nazionale della Sila è situato in un'area di rilevante interesse naturalistico, ambientale e storico-culturale, costituito da Sila Grande, Sila Greca e Sila Piccola. Si estende nel territorio di 19 comuni di 3 province (Cosenza, Catanzaro e Crotona).

- Dei 19 Comuni che rientrano nel territorio dell'area protetta, 9 sono in Provincia di Cosenza (Acri, Aprigliano, Bocchigliero, Casali del Manco, Celico, Corigliano - Rossano, Longobucco, San Giovanni in Fiore, Spezzano della Sila), 6 in Provincia di Catanzaro (Albi, Magisano, Petronà, Sersale, Taverna, Zagarise) e 4 in

Provincia di Crotona (Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro, Savelli).

- L'area del Parco si caratterizza per la ricchezza d'acqua, per la straordinaria presenza di boschi e antiche foreste che ne costituiscono l'80% della superficie, per i suoi tre grandi laghi artificiali (Cecita, Arvo e Ampollino), utilizzati per la produzione di energia elettrica e che forniscono acqua potabile e ad uso irriguo. La Sila è uno dei luoghi che richiama ogni anno migliaia e migliaia di turisti. E anche d'inverno con le sue incantevoli cime innevate costituisce una attrattiva straordinaria.